

SPIEGAZIONI TECNICHE - VIII

L'esperienza dello Stromboli

La protezione civile informa che i dati rilevati a terra, qualora ritenuti tali da segnalare anche il possibile innesco di un fenomeno di maremoto, sono integrati e confermati dalle informazioni fornite dagli ondometri.

Infine, ai due lati della Sciara del Fuoco, nei tratti di mare antistanti punta dei Corvi e Punta La Bronzo, sono infatti posizionati due ondometri, ancorati ad una profondità di circa 13 metri e ad una distanza di circa di 80 m dalla costa. Gli ondometri sono collegati ad un cavo oceanografico che fornisce l'alimentazione allo strumento e consente la trasmissione dei dati fino alla costa. Il segnale dell'ondometro di Punta dei Corvi è poi trasmesso, via radio, alla stazione di acquisizione, situata a punta La Bronzo. Il sistema di monitoraggio è collegato al Centro Operativo Avanzato di Stromboli (COA), che costituisce la base della Protezione Civile sull'isola, tramite un sistema di trasmissione wireless.

Il software utilizzato per la visualizzazione in continuo dei dati degli ondometri. La finestra Allarme Tsunami, utilizzata per il monitoraggio in continuo e per l'allertamento rapido, riproduce l'andamento dei dati degli ultimi 5 minuti.

Nel caso in cui alcune grandezze, oggetto del monitoraggio delle deformazioni e/o sismico a larga banda, indichino il possibile manifestarsi anche in tempi brevi, di anomalie portatrici di possibili eventi di maremoto viene attivato l'allertamento sia delle popolazioni ritenute via via interessate dall'evento stesso sia del sistema nazionale, statale e regionale della protezione civile coinvolta. Ciò avviene attraverso le procedure di attivazione di e diramazione dell'allarme stesso, che l'impiego degli uomini e dei mezzi previsti dal Piano d'emergenza secondo i diversi scenari e livelli di danno attesi.

Agli ondometri è affidato la conferma del manifestarsi dell'evento di maremoto e del livello di pericolosità che, tuttavia in caso di evento improvviso ed impreveduto, rappresentano l'unica possibilità di attivazione dell'allertamento per quanto meno limitare al massimo i possibili effetti negativi sulle popolazioni.



800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

227.000 MORTI

Sono già state censite 227.000 vittime, tra le quali 21 italiani, e 189 nostri connazionali risultano ancora irreperibili. La gestione della lista dei dispersi è di competenza esclusiva del Viminale

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".